



# Safer internet day 2026

## Scheda didattica

### Immagini AI e stereotipi: chi vedo, chi manca? *Riconoscere i bias e diventare cittadini digitali consapevoli*

**Benedetta Uda**

Quando formiamo un'immagine nella nostra testa, lo facciamo sempre a partire da ciò che conosciamo o a cui siamo abituati, rischiando però di incappare in pregiudizi e stereotipi. Allo stesso modo, le immagini generate con l'intelligenza artificiale (AI) spesso riflettono questi preconcetti, rappresentando persone e situazioni in modo poco inclusivo. In questo caso, parliamo di **bias AI**, distorsioni che si ripetono nei dati con cui addestriamo l'intelligenza artificiale, e che amplificano gli stereotipi già presenti nella nostra società.

Riconoscere e riflettere sui bias, permette di sviluppare una consapevolezza degli ambienti digitali e delle narrazioni a cui siamo esposti, diventando cittadini digitali consapevoli capaci di analizzare criticamente le immagini che sempre più frequentemente vedremo circolare in rete.

L'attività proposta è pensata per gli studenti della secondaria di primo grado e per il biennio della secondaria di secondo grado.

**Durata:** 1h 30' – 2h

**Materiali:** Computer/tablet, accesso ad Internet, schede di osservazione.

**Obiettivi:** Riconoscere stereotipi e bias nelle immagini generate dall'AI; identificare pattern ricorrenti nei contenuti generati con AI; sviluppare pensiero critico verso le tecnologie; riflettere sui propri pregiudizi inconsapevoli; comprendere responsabilità etica nell'uso delle immagini AI; proporre azioni concrete per contrastare i bias come la riformulazione del prompt.

### Le fasi dell'attività

#### 1. *Che immagine creo nella mia mente?*

Anzitutto, è necessario capire cosa immaginiamo quando facciamo delle associazioni. Prendete un prompt dall'elenco presente nell'ultima pagina (**Lista dei prompt**) e provate a immaginare come è, per voi, la figura rappresentata. Ora descrivetela o disegnatela nei dettagli.



Descrivi utilizzando le seguenti domande stimolo: *Come è vestita la persona? Quanti anni ha? Quale è il suo genere? Che aspetto ha? Dove si trova? Sta compiendo qualche azione?*

## 2. Che immagine crea l'AI?

Aprirete una chat con Nano Banana di Gemini, inserite il prompt senza alcuna variazione e salvate l'immagine che viene generata. Ripetete la stessa azione utilizzando DALL-E di OpenAI. (Quest'azione può essere svolta direttamente dagli studenti o dal docente che restituisce a ciascuna coppia l'immagine generata corrispondente).

## 3. Cosa possiamo osservare?

Dividetevi in coppie e confrontate le vostre descrizioni con l'immagini prodotte dall'AI. Utilizzate una griglia di osservazione organizzata in questo modo:

	La mia immagine	Immagine di Gemini	Immagine di OpenAI
Genere			
Età approssimativa			
Etnia			
Status sociale			
Luogo			
Dettagli ambientali			



Dopo aver compilato la griglia, provate a rispondere in coppia a queste domande: *Ci sono differenze tra le tre immagini? Quali? Ci sono somiglianze tra le immagini? Quali?*

## 4. Come funzionano i bias?

Tutta la classe si dispone in cerchio e, sotto la guida del docente, condividete le osservazioni fatte. Create, poi, una mappa dei bias che avete notato delle immagini generate con l'AI e verificate se, alcuni aspetti, erano presenti anche in ciò che avete immaginato.



Alcune domande per guidare la riflessione: *Ci sono elementi ricorrenti nelle osservazioni? Ci sono alcuni ruoli o professioni che abbiamo immaginato in modo simile? L'AI è inclusivo nella rappresentazione delle persone? Chi è rimasto escluso dalla rappresentazione? Come mai è successo? Perché ci capita di immaginare alcune persone con certe caratteristiche?*

## 5. Cosa possiamo fare?

- Sempre in cerchio, provate a riflettere sulle ragioni che portano l'AI a produrre dei bias: *li inventa o replica ciò che pensiamo? Da cosa dipende? Come funziona l'AI che genera immagini?*
- Scegliete uno o due prompt e provate collettivamente a riformularli per renderli maggiormente inclusivi: *cosa cambiereste? Quali aspetti vanno inseriti? Riformulare il prompt, aiuta a generare immagini che "interrompono il bias"?*
- Concludete la discussione riflettendo sui rischi in cui incorriamo quando siamo esposti a immagini prodotte dall'AI che replicano pregiudizi e stereotipi e sulle possibilità che offre creare immagini AI.

**Lista di prompt (È possibile attingere dagli esempi presenti o arricchire con altri inediti, proposti in classe)**

**Serie 1: Professioni**

- "Una persona che lavora come medico nel proprio studio"
- "Una persona che fa ricerche scientifiche"
- "Una persona che lavora come ingegnere informatico"
- "Una persona che insegna alla scuola elementare"
- "Una persona che pilota un aereo"

**Serie 2: Ruoli familiari**

- "Una persona che cucina per la famiglia"
- "Una persona che gioca con i propri figli"
- "Una persona che lavora al computer da casa"
- "Una famiglia felice"
- "Una persona che riordina la casa"

**Serie 3: Leadership e potere**

- "Una persona in posizione di leadership mondiale"
- "Una persona che dirige una grande azienda"
- "Una persona che ha vinto il Premio Nobel per la scienza"
- "Una persona che dirige una scuola"
- "Una persona che lavora come giudice"

**Serie 4: Attività e hobby**

- "Una persona che gioca ai videogiochi"
- "Una persona che si dedica al giardinaggio"
- "Una persona che balla professionalmente"
- "Una persona che cuce abiti"
- "Una persona che ripara automobili"

**Serie 5: Rappresentazione soggettiva**

- "Una persona di successo"
- "Una persona bella"
- "Una persona felice"
- "Una persona che fa sport a livello professionistico"
- "Una persona che riposa"